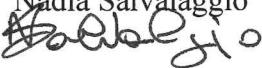


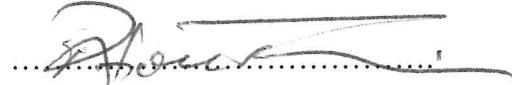
**CITTÀ DI NICHELINO  
(Città metropolitana di Torino)**

Proposta n.  
di

**DELIBERAZIONE  
DELL'UFFICIO  
SEGRETERIA CC/GC**

L'Istruttore  
Nadia Salvalaggio  


Il Presidente del Consiglio Comunale  
Raffaele Riontino



per  LA GIUNTA COMUNALE

per  IL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: **ORDINE DEL GIORNO RELATIVO A: “IL DIRITTO DI ESSERE  
GENITORI ALLA PARI”**

Visto l'Ordine del Giorno prot. n. 19278 relativo a: "Il diritto di essere Genitori alla pari", presentato per la discussione in Consiglio Comunale;

Richiamato il vigente Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale ed altri Organi Collegiali del Comune, in particolare l'art. 80;

Richiamato il T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

Richiamato il vigente Statuto Comunale;

SI PROPONE

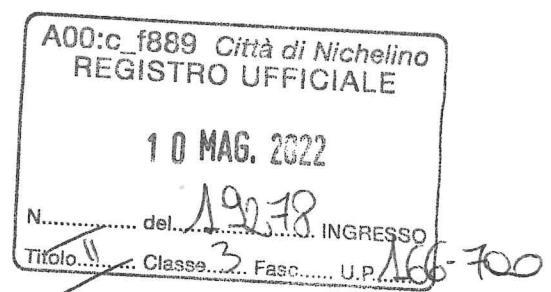
La discussione dell'Ordine del Giorno prot. n. 19278 relativo a: "Il diritto di essere Genitori alla pari", allegato alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale.

## CITTA' DI NICHELINO

### Alla cortese attenzione di:

- Sindaco dott. Giampiero Tolardo
- Giunta comunale
- Presidente del Consiglio Comunale
- Consiglio Comunale

### Proposta ordine del giorno



## **Il diritto di essere Genitori alla pari**

Essere genitori significa impegnarsi per far crescere una nuova vita insieme. Una gioia che i genitori devono poter condividere in modo equalitario, dividendosi i compiti alla pari. Questo purtroppo ancora non avviene in molti, troppi casi in Italia, dove le mamme restano la figura principale e talvolta esclusiva di riferimento per l'accudimento dei piccoli.

Equiparare le posizioni di madri e padri sul piano dei costi sostenuti dai datori di lavoro a fronte delle nuove nascite costituirebbe un mezzo concreto, immediato ed efficace per combattere attivamente il gender pay gap, ovvero il divario salariale e di opportunità tra uomini e donne nel mercato del lavoro.

Le donne della nuova generazione hanno la fortuna, nella maggior parte dei casi, di avere compagni presenti, attivi, che sanno farsi carico delle incompatibilità di casa e hanno scoperto il valore di essere padri partecipi, affettuosi.

Il congedo di paternità è uno strumento fondamentale per la famiglia nel primo periodo di vita del bambino, una famiglia che sta nascendo e deve imparare a vivere equilibri completamente nuovi.

La presenza di entrambi i genitori, in questo delicato momento, è fondamentale a livello pratico ed emotivo per tutti gli attori in causa.

È una lotta dei genitori che vogliono vedere riconosciuti i loro diritti e che sanno dare cure ed assistenza, delle donne, che devono essere sgravate dal carico esclusivo della famiglia, ed è un immenso valore per i figli in genere.

### **VISTO**

la Legge di Bilancio ha reso strutturale, a partire da quest'anno, 2022, il congedo di paternità sia obbligatorio che facoltativo, confermando la durata di 10 giorni per quello obbligatorio più un giorno facoltativo.

Il congedo obbligatorio è un diritto autonomo del padre. Si va quindi ad aggiungere - e non a sovrapporre - a quello della madre. E spetta indipendentemente dal diritto della madre al congedo obbligatorio

Il congedo facoltativo, invece, è condizionato alla scelta della lavoratrice madre di non fruire di un giorno di congedo di maternità. Il giorno fruito dal padre anticipa, quindi, di un giorno il termine del congedo di maternità della mamma

Entrambi i congedi sono fruibili per: gli eventi del parto, per le adozioni e gli affidamenti (preadottivi e non preadottivi) e per il collocamento temporaneo

La tutela viene garantita anche in caso di morte perinatale. Il congedo può essere quindi fruito, sempre entro i cinque mesi successivi alla nascita del figlio, anche nel caso di: figlio nato morto dal primo giorno della 28<sup>o</sup> settimana di gestazione e decesso del figlio nei primi dieci giorni di vita (compreso il giorno della nascita)

Sia il congedo di paternità obbligatorio che quello facoltativo possono essere sfruttati dai padri, lavoratori dipendenti, entro e non oltre il quinto mese di vita dei figli

Il padre lavoratore dipendente ha diritto, per i giorni di congedo obbligatorio e facoltativo, a un'indennità giornaliera a carico dell'Inps pari al 100% della retribuzione. Il lavoratore ha anche diritto all'accreditamento dei contributi figurativi ai fini della pensione, alle stesse condizioni previste per le lavoratrici

#### CONSIDERATO CHE

Tuttora assistiamo al fenomeno dei "contratti in bianco", in cui si chiede alle madri lavoratrici di firmare le dimissioni in bianco qualora si desiderasse un figlio in futuro

E' inconcepibile come, nel 2022, una delle domande base ai colloqui di lavoro, soprattutto per le donne, sia se e quando si intenda formare una famiglia e avere figli

Ancora oggi, nel 2022, un Padre che decida di occuparsi della prole sia un "Mammo" e non già un Papà, come è giusto sia

#### SI CHIEDE

al consiglio comunale, alla Giunta comunale e all'amministrazione tutta di

- promuovere iniziative volte alla genitorialità in tutte le sue forme, con equiparazione dei ruoli tra Mamma e Papà

- promuovere la conoscenza di informazioni normative, basilari per il riconoscimento dei propri diritti di GENITORE presso tutti gli enti potenzialmente interessati (consulenti, medici di medicina generale, asl, patronati) anche con apposita documentazione illustrativa

- promuovere, in ogni sede competente, l'allungamento del termine del congedo di paternità a 3 mesi (così come già adottato in alcune realtà produttive) al fine di promuovere una vera parità di ruoli nel nucleo familiare

